



INVITO AL CINEMA

28^a EDIZIONE

TONYA è un film spassoso e appassionante, trascinate e malinconico sullo sport come terreno di battaglia fra talento e applicazione, doti naturali e sacrificio spinto all'ossessione. Non bisogna farsi ingannare dal ritmo coinvolgente e l'ironia a palate, **TONYA** è anche uno struggente ritratto della solitudine di una donna incapace di sfuggire a un destino di mediocrità. Racconta la storia vera di Tonya Harding, campionessa di pattinaggio artistico fino al 1994, quando fu radiata dalla *US Figure Skating Association* dopo essere stata al centro di uno scandalo. Tonya Harding ha infiammato il mondo del pattinaggio all'inizio degli anni Novanta, quando ancora scivolava veloce nei palazzetti di tutto il globo. Lei era la *figlia* del mito targato Ronald Reagan, di quel liberismo che avrebbe rilanciato il sogno americano. Non a caso la foto del presidente compare anche sul muro di un garage, per ricordare che se un attore poteva sedersi nello Studio Ovale, anche una ragazza di Portland sarebbe arrivata alle Olimpiadi. Lei non è la principessa di una favola per bambini, i risultati li ottiene col sangue e con le urla di una madre che non accetta il fallimento.

A tre anni, Tonya (*Margot Robbie*) è già schiava delle sue passioni. Sua madre LaVona (*Allison Janney*) ha costruito una campionessa in miniatura, che non può abbandonare la pista neanche per andare in bagno. I pattini nutrono la sua anima, le botte induriscono il suo corpo. La violenza diventa il pane quotidiano nelle giornate di Tonya, sempre malmenata da chi invece dovrebbe proteggerla. Prima atleta americana a distinguersi durante i campionati nazionali statunitensi del 1991 per l'esecuzione perfetta di un triplo axel, la parabola discendente della sua carriera comincia appena un anno dopo, quando si piazza in quarta posizione ai Giochi olimpici di Albertville. Conosciuta per il temperamento focoso, che plasma anche lo stile energico e scattante, la Harding finisce sulle pagine dei quotidiani nel 1994 come responsabile dell'aggressione della rivale Nancy Kerrigan (*Caitlin Carver*). Colpita alle gambe da uno sconosciuto dopo gli allenamenti, si scopre che l'incidente è stato pilotato dall'ex marito di Tonya, Jeff Gillooly (*Sebastian Stan*), allo scopo di spezzare una gamba a Nancy, per liberare Tonya dalla concorrenza in previsione delle Olimpiadi Invernali. Dopo svariate investigazioni e accuse incrociate, si decise che Tonya, pur non mandante dell'attacco, ne fosse al corrente e non avesse mosso un dito per impedirlo. Il risultato delle indagini portò quindi alla fine ignominiosa della sua carriera di pattinatrice, consacrando la protagonista come una delle figure più controverse e competitive dello sport americano. Il regista australiano Craig Gillespie, l'autore del provocatorio "*Lars e una ragazza tutta sua*" (2007) punta il dito contro una società di maschere, che si preoccupa solo dell'apparenza. La verità non interessa a nessuno. La Federazione deve promuovere un'atleta che sia un esempio sano per il Paese, non una ribelle che insulta i giudici durante la gara e sembra uno scaricatore di porto nei modi e nel linguaggio. L'immagine è essenziale, il talento passa in secondo piano. I media plasmano gli eventi, non si interrogano sulle cause o sui drammi che hanno preceduto la follia: per fare audience bisogna alzare il volume. Qual è la verità? Di chi ci si può davvero fidare? Ognuno ha la sua versione dei fatti, e la sensazione è che non sapremo mai dove la cronaca si trasforma in inganno. Tonya Harding, nello spazio di pochi mesi, divenne una delle tante vittime dello schiacciasassi mediatico americano, vittima sacrificale dell'indignazione generale, proprio perché anello debole della catena alimentare di quella società, senza troppe armi per difendersi. Già Kurosawa, in "*Rashomon*" (1950), si interrogava sul limite di ogni punto di vista, sull'impossibilità di svelare il mistero che si nasconde dietro alla violenza.

TONYA ha meritato il Premio Oscar 2018 come Miglior Attrice non protagonista ad *Allison Janney*. **TONYA** sarà proiettato **Lunedì 12 novembre**, nell'ambito della 28^a edizione della Rassegna "*Invito al cinema*", presso il **Cinema Moderno Multisala di Anzio**. A causa della superiore durata del Film (**121 minuti**) saranno effettuati i normali tre Spettacoli ma ad orari leggermente modificati: **16:10 - 18,15 - 20,20**.